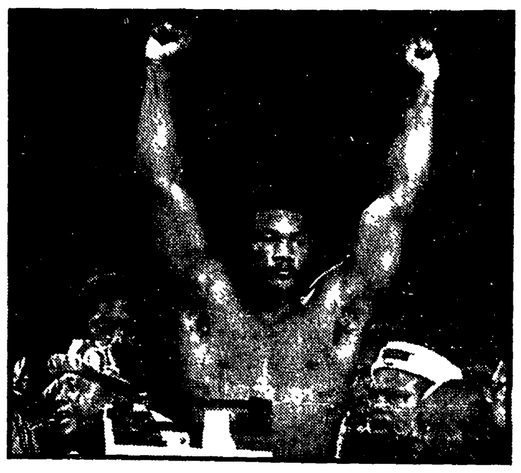
Stasera in differita a «Mercoledì sport»

CLAY-FOREMAN IN TV?



KINSHASA, 30.

All'alba di stamane (ore 4 italiana) George Foreman e Muhammad Ali, alias Cassius Clay, si sono incontrati sul ring dello «Stade du 20 Mai» per il titolo mondiale dei pesi massimi. L'alta tiratura del giornale non ci consente di procrastinare oltre la chiusura di questa edizione e, pertanto, ci scusiamo con i nostri lettori per non poter dare il risultato e il servizio sull'importante match. Fino al momento di salire sul ring i bookmaker, soprattutto statunitensi, davano Foreman favorito per 14-5, ma nel clan di Muhammad Ali si obiettava che «stavolta i bookmakers avrebbero fatto cattivi affari». Ali, tagliato fuori dal giro mondiale della boxe nel 1967 (fu detronizzato per essersi rifiutato di andare a combattere la sporca guerra USA nel Vietnam), potè tornare a tentare la scalata mondiale alla massima corona pugilistica parecchi anni dopo contro Joe Frazier e fu battuto. Contro Frazier (un Frazier che i più giudicarono distrutto dal pesante match con Ali) conquistò il titolo George Foreman. Muhammad Ali si trova ora il titolo mondiale a portata di... guantone: lo riconquisterà, o avranno ragione gli estimatori del meno esperto ma più potente e assai più giovane Foreman? Come abbiamo spiegato all'inizio il tempo tiranno non ci consente di attendere la fine del match. Dell'avvenimento parleremo ampiamente nelle nostre edizioni di domani, mentre stasera la TV italiana dovrebbe mandare in onda, nel corso della rubrica «Mercoledì Sport», in differita, il film dell'incontro. Nelle telefoto: FOREMAN (a sinistra) e CLAY durante le operazioni di peso.

Basket: stasera sul parquet del «Palazzone» di Roma

Tra Scatto IBP e Brina Rieti «derby» da cardiopalmo (ore 21)

A Siena il confronto Sapori-Innocenti

Stasera, alle ore 21, sulla collina dell'EUR, al «Palattone» di Roma, Scatto IBP e Brina Rieti, le due laziali del primo girone del massimo campionato nazionale di basket, saranno di fronte per un «derby» quanto mai equilibrato e dal risultato imprevedibile. La squadra reatina scenderà sul parquet dell'EUR seguita da una schiera numerosa di sostenitori, assicurando così un equilibrio di forze anche sulle gradinate. Per la squadra romana la vittoria di domenica a Napoli è stata una buona occasione per caricarsi psicologicamente in vista di questo importante appuntamento; ma l'allenatore Bianchini pur disponendo di una squadra di buona levatura, nella quale Lazzari, Sorenson e Quercia sembrano avviarsi ad un rendimento tale da assicurare dei risultati positivi, avrà come sempre da combattere una dura lotta per organizzare un gioco capace di neutralizzare la maggiore altezza degli avversari che possono mandare sul campo Vendemini (m. 2,12) Masini (m. 2,1) e Lauriski (m. 2).

La partita di Roma è certamente tra quelle di questo turno del primo girone una delle più indecifrabili, una di quelle partite capaci di creare situazioni da cardiopalmo.

Domenica scorsa nella quinta di campionato erano a confronto due delle quattro grandi ed era pertanto cosa certa che in testa alla classifica a pieni punti sarebbero rimaste soltanto in tre. Nel palazzo dello sport di Cantù la Forst ha vinto abbastanza agevolmente il confronto con l'Innocenti e pertanto è toccato ai milanesi di lasciare la posizione di testa della classifica dove con la Forst sono rimaste Ignis (che ha facilmente superato la Brill a Cagliari) e la Sinudyne (uscita vittoriosa del derby con l'Alco).

Ai fini dell'assegnazione dello scudetto i risultati di questo torneo hanno una influenza relativa in quanto dovrà soltanto qualificare sei squadre che giuocheranno con altre due qualificate dal torneo del secondo girone, che inizierà il prossimo 3 novembre per un girone finale ad otto. Lo scudetto, teoricamente, potrebbe andare anche alla squadra che si qualifica sesta o addirittura ad una delle due provenienti dall'altro girone. Ma è intanto abbastanza indicativo quanto succede in questo girone, se è vero, come è vero, che sangue da una rapa non può cavarsi. Così il perentorio 98 ad 81 che la Forst ha rifilato alla Innocenti è la chiara conferma di quanto valga la squadra canturina che Taurisano ha dotato di un gioco pratico e redditizio, nel quale riescono ad esprimere tutta la loro abilità tutti i giocatori e particolarmente Recalcati, Marzorati e Lienhard.

Se il campionato si deciderà nel torneo successivo la retrocessione è cosa che verrà invece decretata subito, in quanto le ultime due squadre a fine del torneo andranno nel secondo girone; una specie di serie B con una finestra aperta da dove due squadre possono accedere al girone di eccellenza per la conquista dello scudetto e partecipare così alla vicenda principale del massimo campionato nazionale di basket.

In fondo alla classifica c'erano rimaste a quota zero soltanto la romana Scatto IBP e la napoletana Fag Partenope. Le due squadre domenica si sono incontrate sul parquet di Napoli e i romani hanno ottenuto una vittoria che lascia alla Fag la scomoda posizione di ultima della classifica ancora a zero punti e consente alla Scatto IBP di rienserirsi a quota due punti con Alco e Brill

e. b.

Programma ed arbitri (ore 21)

BOLOGNA: Sinudyne-Brill (arbitri Spotti e Carmina di Milano; commissario F. Bianchi di Livorno).
VARESE: Ignis-Alco (Ugatti di Salerno e Esposito di Napoli; Barcovich di Venezia).
CASTELFRANCO VENETO: Duco-Forst (Sidoli di Reggio Emilia e Soavi di Bologna; Serrazanetti di Milano).
MILANO: Mobilquattro-Fag (Boltari e Giuliano di Messina; Gentilini di Bologna).
SIENA: Sapori-Innocenti (Giacobbi e Rosi di Roma; Izzo di Roma).
ROMA: Scatto IBP-Brina (Fiorito e Martolini di Roma; Cultrera di Roma).
UDINE: Snaidero-Reyer (Campognone e Montella di Napoli; Maffredi di Milano).

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

Rinviato l'aumento del prezzo della schedina?

● **SARA' RINVIATO**, per ora, l'aumento della schedina del Totocalcio? Lo si saprà stamane nel corso della conferenza stampa, che verrà tenuta a conclusione dei lavori della Giunta del CONI (che si sono conclusi nella tarda nottata). Sembra tuttavia che, nonostante la vertenza aperta da una parte delle rivitorie (che chiedono la maggiorazione della percentuale), nessuna decisione definitiva venga presa per il momento.

Venerdì a Trieste la «Tris» con tredici cavalli

● **TREDICI CAVALLI** sono stati annunciati partenti nel premio Tergeste, in programma venerdì 1 novembre nell'ippodromo di Montebello in Trieste, prescelto come corsa Tris della settimana. Ecco il campo: Premio Tergeste (L. 4.000.000, handicap ad invito, corsa Tris) - 2.080: Mequo, Kleber, Toledo, Parsifal, Zampognara, Mustaki, Hertz, Eudossio, Enaquik, Forese, Rio d'Oro; 2.100: Sasca di Jesolo; 2.120: Rivardale.

La Polonia «mondiale» maschile di pallavolo

● **LA POLONIA** ha vinto il titolo del mondo maschile di pallavolo battendo nell'ultima giornata il Giappone per 3-1. Ed ecco la classifica finale maschile: 1. Polonia (nessuna sconfitta), 2. URSS (1), 3. Giappone (2), 4. R.D.T. (3), 5. Cecoslovacchia (4), 6. Romania (5), 7. Bulgaria, 8. Cuba, 9. Brasile, 10. Messico, 11. Belgio, 12. Olanda, 13. Corea del Sud, 14. Stati Uniti, 15 Cina, 16. Francia, 17 Egitto, 18. Tunisia, 19. Italia, 20. Canada.

Lazio: viene Ghedin se ne vanno in tre

● **LA LAZIO** ha pressocché concluso le trattative per l'ingaggio del difensore Ghedin della Fiorentina per 100 milioni. Verranno invece ceduti quasi sicuramente Inselvini e Borgo (in prestito al Foggia con diritto di riscatto per una somma di 365 milioni) nonché Facco che andrà all'Avellino per 40 milioni.

Le dichiarazioni dei tecnici al rientro da Varna

I ginnasti azzurri al di sotto delle aspettative

Protesta di «Sovietsky Sport» nei confronti del presidente della Federazione internazionale, lo svizzero Gander

Ai responsabili tecnici delle due squadre azzurre che hanno partecipato ai recenti Campionati mondiali di ginnastica di Varna, al loro rientro nella capitale, è stato chiesto di tracciare un consuntivo sulla prova dei nostri ginnasti.

Grandi (responsabile del settore maschile), è apparso decisamente il meno entusiasta: «E' andata assai male, inutile negarlo. Non è che noi si fosse partiti con grosse aspirazioni, però i risultati sono stati di gran lunga inferiori alle aspettative. Nei recenti confronti con la Romania, la Polonia e la Gran Bretagna, i ragazzi si erano comportati egregiamente, tanto da farci sperare in un loro ingresso nel gruppo delle prime dodici rappresentative del mondo. Così non è stato e il nostro 14.mo posto finale è un risultato che ci ha lasciato tutti parecchio delusi».

Al commento di Grandi ha fatto riscontro quello di Franco Menichelli, ex olimpionico e attualmente allenatore della squadra maschile. «Se non dovessimo tener conto del fatto che la nostra squadra era la più giovane a Varna e che, inevitabilmente, ha pagato un alto prezzo per la sua inesperienza, si potrebbe quasi parlare di un disastro. In pratica nei giorni scorsi si è avuto da parte dei ragazzi un vero e proprio crollo psichico. Perfino Milanetto, il nostro numero uno, sul quale erano riposte tutte le nostre speranze per un buon piazzamento, ha reso molto al di sotto delle sue possibilità terminando solo 62mo. Voglio però dire che, nonostante tutto, il divario tecnico tra la nostra squadra e le migliori viste a Varna è a mio avviso notevolmente diminuito. Adesso tutto sta a ricostruire i ragazzi dal punto di vista del carattere e del morale».

In campo femminile, invece, a detta del prof. Agabio le cose non sono andate male: «Siamo partiti con in preventivo il 12.mo posto e dodicesimi siamo arrivati. Purtroppo le ragazze, pur rivelandosi assai valide nel programma obbligatorio non hanno reso secondo le loro possibilità in quello libero anche a causa di alcune sfortunate cadute».

C'è, infine, da registrare una presa di posizione di «Sovietsky Sport» nei confronti del presidente della Federazione internazionale di ginnastica, lo svizzero Arthur Gander, il quale avrebbe esercitato pressioni sugli arbitri. In particolare, si rileva che Gander ha influito sulla giuria di appello durante l'esame della protesta avanzata dalla squadra sovietica a proposito della bassa valutazione data a Nikolay Andrianov per gli esercizi alla sbarra. Di conseguenza, la giuria ha confermato il punteggio dato dai giudici, 9,45 sebbene secondo le regole il ginnasta sovietico meritasse di più. Il giornale ricorda anche la mancanza di oggettività dell'arbitro svizzero E. Leman, che dirigeva la equipe di arbitri nelle gare per la sbarra maschili. Dopo la riunione del gruppo degli arbitri, durata non più di 12 minuti, lo svizzero costrinse ad elevare la valutazione del giapponese Kasamatzu a un punteggio di 9,15, ciò che gli ha alla fine consentito di conquistare il titolo di campione del mondo. L'articolo riferisce le parole dell'allenatore della squadra svizzera Jacques Gunthard, il quale ha affermato: «Noi svizzeri ci vergognamo per la figura morale di Gander».

In programma sul ring di Rimini

Boxe: stasera le finali dei campionati dilettanti

RIMINI, 29

I campionati italiani dilettanti di pugilato in svolgimento a Rimini hanno indicato ieri sera i 22 finalisti che mercoledì 30 disputeranno gli incontri per il titolo. Ieri sera i 44 semifinalisti hanno dato vita ad incontri di alto interesse. Nei minimosca il campione uscente Medici è stato eliminato dopo un incontro avvincente dal lombardo Tedesco, nell'altro match della categoria il piemontese Calì ha battuto il sardo Meloni Tedesco e Calì sono i finalisti.

Equilibrato ed incerto l'incontro tra i mosca Tanda e Inzis Ha vinto Inzis ai punti. L'altro finalista è risultato Di Leo. Il suo avversario Moia, ferito ad un occhio nel precedente incontro, non ha potuto combattere.

Bello il combattimento tra i piuma Capitani e Di Muro. Ha vinto Di Muro (un ragazzo molto forte) dopo tre appassionanti riprese Bello anche il secondo incontro fra Ciaramella e Micelli. Ha vinto Ciaramella finalista con Di Muro Sarà questo certamente un grande incontro. La categoria dei piuma infatti ha espresso livelli tecnici di notevole rilievo.

Il peso leggero Provenzano riconfermando il suo valore espresso nel 1973 vincendo il campionato, ha battuto il piemontese Marcello per abbandono alla seconda ripresa Nel secondo incontro dei leggeri Vitillo ha battuto Angeli ai punti

Gli altri finalisti sono Conti e Onori nei pesi gallo; Introna e Di Rocco nei welter leggeri; Bonizzoni e Oppo nei welter; Gramolelli e Salvemini nei welter pesanti; Saputo e Russo nei medi; Valeri e Tramacere nei mediomassimi e De Luca e Pesapane nei massimi.

Oggi al Campo di Marte di Firenze alle 20 e alle 18,30

Nazionale e «Under» in campo con la Reggiana e la Massese

Il 12 novembre, a Roma, la «A» affronterà in amichevole il Bayern e a Firenze i baby se la vedranno col Fortuna

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 29

Fulvio Bernardini da vecchio e disincantato «marpione» dell'ambiente calcistico, in vista delle partite di allenamento in programma domani allo stadio del Campo di Marte, ha tenuto una conferenza stampa nella sua casa di Bogliasco, e per evitare malintesi e montature nel rendere noti i nomi dei 28 prescelti (14 per la «Under 23» che si allenerà contro la Massese alle 18,30, 14 per la squadra A che giocherà gli stessi 70 minuti contro la Reggiana) ha anche annunciato le formazioni che giocheranno nel primo e nel secondo tempo.

Cose del genere non si registravano da molti anni: i suoi predecessori, come ricorderemo, prima di annunciare la formazione per l'allenamento attendevano gli ultimi minuti dando così la possibilità ai giornalisti di fantasticare, di creare quella «suspence» che tanto piace ai malati del calcio. Bernardini, invece, poichè crede profondamente che una partita di calcio, anche a livello internazionale, deve essere un divertimento e non una guerra, cerca con ogni mezzo per riportare quel clima di un tempo quando cioè nel mondo del calcio non esistevano i non sempre puliti problemi di oggi.

Non sappiamo se la sua iniziativa riuscirà ad avere il risultato che spera cioè il ridimensionamento anche dell'interesse attorno alla Nazionale, comunque resta un fatto importante e cioè che almeno lui ci sta provando. Detto ciò, cioè approvato il suo modo di comportarsi, si potrebbe discutere sulle scelte; se queste sono le più valide o meno, ma, in questo momento, fermo restando che Bernardini da questo punto di vista è ferratissimo, anche se ha i suoi buoni «pallini».

Ma bisogna dargli atto che finalmente si sente parlare di ringiovanimento della Nazionale, si sentono fare i nomi di giocatori che solo da un paio di giorni sono venuti alla ribalta del calcio nostrano. Elementi abili sotto diversi profili, ma ancora inesperti. Giocatori, sia chiaro, che nonostante l'abilità dimostrata non possono essere paragonati ancora ai giocatori delle nazioni più evolute calcisticamente. Ma è già importante crediamo che si punti su loro.

La nostra opinione sulla Nazionale dei maggiorenni l'abbiamo detta in varie occasioni: noi al posto di Fulvio Bernardini avremmo puntato su gente giovane, su atleti che ancora hanno la voglia di correre, di impegnarsi, che, insomma, non sono stati eletti a divi o quanto meno non si sentono tali. Bernardini, invece, aveva intrapreso un'altra strada per allestire la Nazionale: è partito con una formazione composta in maggioranza dai reduci di Monaco ed ha ricevuto una dura lezione.

Ora, in vista della partita con l'Olanda (20 novembre a Rotterdam) per evitare una magra figura, ha immesso gente fresca: può darsi che dopo questo incontro sia costretto a rivedere ancora le sue posizioni poichè nonostante l'abilità dei prescelti, contro l'Olanda non ci sarà molto da sperare.

Tornando alle partite di domani, c'è solo da ricordare che alle 18.30 la «Under 23» formata da Cacciatori; Gentile, Maldera, Boni, Della Martira, Scirea; Graziani, Pecci, Calloni, Massimelli, D'Amico giocherà un tempo di 70 minuti contro la Massese e che, dopo 40 minuti, Danova subentrerà al posto di Della Martira, Inselvini sostituirà Boni e Peccenini entrerà al posto di Gentile o di Maldera.

La squadra A invece scenderà in campo alle 20 contro la Reggiana così: Zoff; Martini, Rocca; Orlandini, Zecchini, Wilson; Re Cecconi, Causio, Boninsegna, Antognoni, Bragia. Dopo 40 minuti Morini entrerà al posto di Antognoni, Guerini in quello di Orlandini e Spinosi al posto di Zecchini.

Come ha precisato lo stesso C.T. non è detto che la scelta fatta ieri sia quella definitiva: il 12 novembre allo Stadio Comunale la «Under 23» effettuerà l'ultimo allenamento incontrando i tedeschi del Fortuna Dusseldorf e il giorno dopo all'Olimpico la Nazionale A giocherà una partita di allenamento contro il Bayern di Monaco. Per questo incontro, specialmente per quanto riguarda la squadra dei maggiorenni ci potrebbe essere il recupero di Roggi e di Facchetti.

Loris Ciullini

ANTOGNONI e MARTINI sono due dei promossi della nazionale maggiore

Serie B: mentre il Verona accentua il suo predominio

DA PERUGIA E BRESCIA LE SORPRESE DA PALERMO E FOGGIA LE DELUSIONI

Taranto e Atalanta in ripresa - Il tracollo del Genoa solo un episodio? - Torna a farsi valere l'attaccante Paina

Sono due le squadre imbattute nella serie B, il Verona e il Brescia e quest'ultima non ha ancora incassato un goal. Il Verona è prima in classifica con 9 punti, il Brescia è terzo con 7 punti. Il Brescia, però, deve recuperare una partita: quella sospesa a Taranto, alla terza giornata, per il nubifragio che si abbattè sulla Puglia.

Tra queste due squadre troviamo il Genoa che domenica, a Taranto, ha subito la prima sconfitta di questo torneo, una sconfitta anche pesante, dopo 4 vittorie consecutive. Quindi Verona, Genoa e Brescia. E affiancato al Brescia troviamo il Perugia, con lo stesso punteggio: dovendo però il Brescia recuperare una partita è ipotizzabile (anche se difficile perchè il Taranto proprio domenica ha dimostrato di che panni veste) che ne ricavi qualche punto per sopravanzare la squadra umbra.

Verona e Genoa in testa alla classifica non costituiscono una sorpresa perchè entrambe le squadre furono a suo tempo indicate come protagoniste del torneo e il Verona sta mantenendo veramente fede alle previsioni, superando, anzi, ogni più legittima aspettativa: in 5 partite gli è sfuggito un solo punto (pareggio in casa col Brindisi) e ha già vinto tre volte fuori casa. L'ultima, domenica a Palermo, vale a dire sul terreno di un'altra squadra ambiziosa.

Ha vinto ed ha convinto. Il Palermo, di fatti, può accampare una sola attenuante: quella di essersi presentato al confronto largamente rimaneggiato. Il Verona, dunque, dopo 5 partite ha ribadito con i fatti di essere una protagonista del campionato. Il Genoa, imbattuto dopo 4 giornate di campionato (due vittorie esterne) è caduto alla terza trasferta contro il Taranto, e, come si è detto, il punteggio è stato pesante: tre a zero. Bisogna dire subito, però, che due circostanze concomitanti hanno determinato questo crollo della squadra ligure: la possibilità da parte del Taranto di poter schierare tre dei nuovi acquisti effettuati, irrobustendo, così, la sua formazione; e la indisponibilità, da parte del Genoa, di schierare tre pedine essenziali: Bittolo, Corradi e Pruzzo. E pertanto se il successo esalta il Taranto non mortifica certamente il Genoa, al quale tuttavia si chiede una immediata dignitosa prova (e domenica a Pescara sarà veramente un collaudo duro) per mantenere inalterato il giudizio della vigilia.

Sorprendente, invece, è vedere il Brescia nei primi posti della classifica: e non tanto per i punti che ha saputo conquistare, quanto per la disinvoltura e la sicurezza con la quale è riuscito a conquistarli. L'ultima impresa parla chiaro, perchè riteniamo non sia facile espugnare un campo come quello di Catanzaro.

Ora questo Brescia che in cinque partite non ha ancora incassato un goal, dovrebbe preoccuparsi di potenziare magari l'attacco, e invece sta facendo il diavolo a quattro per liberarsi di Bertuzzo. E allora i casi sono due: o ha impellente bisogno di soldi per risanare il bilancio, o questo Bertuzzo non è poi quel mostro di bravura che si ritiene e il Brescia può farne tranquillamente a meno senza accusare un pesante contraccolpo. Comunque la eccellente posizione della squadra lombarda necessita, ovviamente, di una verifica prima che si possa dire che il torneo di serie B ha trovato un'altra protagonista.

Lo stesso discorso vale per il brillante Perugia che, con un pizzico di fortuna, è andato a vincere a Como, affiancandosi, come si è detto, al Brescia: che sia una squadra interessante, comunque, è fuori discussione, composta come è da giocatori di sicura esperienza come Baiardo, Petraz, Vannini, Pellizzaro e Picella ai quali si affiancano giovani avviati verso l'affermazione quali, per fare un nome, il centravanti Sollier.

Se Brescia e Perugia costituiscono le sorprese, Foggia e Palermo rappresentano certamente le squadre più deluse. Il Foggia ha strappato un punto a S. Benedetto del Tronto, ma non si può ancora dire che abbia risolto i suoi malanni. Sarebbe da considerare tra le deluse anche la Atalanta se non si fosse messa a marciare come si deve da un paio di domeniche (nell'ultima ha battuto il Brindisi) rilanciandosi in classifica.

Un giocatore che si è di forza restituito alla attenzione dei tecnici è il centravanti Paina. E ne ha fatto le spese l'Avellino, battuto in casa, appunto da due reti di Paina. Cosicchè la Spal si è inserita in quel gruppo di centro che annovera pure la Alessandria e il Pescara (eccellente il pareggio di Parma) e dal quale è distanziato, invece, l'Arezzo, beffato proprio dall'Alessandria all'ultimo minuto sul neutro di Grosseto.

Michele Muro

Davis: la decisione è ufficiale

L'India non gioca contro i razzisti del Sudafrica

I sudafricani si aggiudicano così la Coppa

NUOVA DEHLI, 29

L'India ha ufficialmente rifiutato di incontrare i razzisti del Sud Africa nella finale della Coppa Davis, edizione 1974. Lo ha dichiarato oggi Raj Khanna, segretario della Federazione tennistica indiana, nel corso di una conferenza stampa. Khanna ha precisato che il rifiuto ufficiale era stato notificato a Basil Reay, segretario della Federazione internazionale e all'Associazione tennistica sudafricana, con due telegrammi inviati nelle prime ore di questa mattina. Così il Sudafrica fa sua la Coppa Davis. Già quando il Sudafrica aveva battuto l'Italia nella semifinale, il 4 ottobre scorso, Khanna aveva dichiarato che i giocatori indiani si sarebbero rifiutati di giocare coi sudafricani a causa dell'«apartheid». L'India non ha relazioni diplomatiche col Sudafrica ed è tra i maggiori oppositori della politica dell'«apartheid» all'ONU e nei vari organismi internazionali.

Il presidente dell'Unione tennis sudafricana aveva telegrafato, tempo addietro, agli indiani, assicurando che l'«apartheid» nello sport sudafricano era in via di eliminazione e chiedendo un riesame della situazione. I sudafricani avevano anche proposto di tenere la finale in un paese neutrale. Oggi, il governo indiano, cui erano state comunicate le assicurazioni del sudafrica, ha risposto che la squadra indiana non deve giocare a meno di più specifiche garanzie del sudafrica sulla eliminazione della discriminazione razziale dallo sport e sul concreto «avvio di uno sport integrato e misto».

«Adesso siamo decisi — ha detto Khanna — e faremo fronte a qualsiasi conseguenza, perchè siamo convinti che la nostra decisione è giusta». La squadra indiana si era qualificata per la finale di Coppa Davis battendo l'Unione Sovietica. L'India ha giocato una sola volta nella finale della coppa e fu nel 1966 quando venne sconfitta dell'Australia. Tempo addietro la Federazione internazionale aveva minacciato di espellere l'India se si fosse rifiutata di giocare col Sudafrica. Staremo a vedere ora cosa decideranno i soloni dell'organismo internazionale.

Dichiarazioni di Pavlov del comitato sovietico

Le Olimpiadi a Mosca conseguenza della distensione internazionale

MOSCA, 29.

«Noi siamo convinti che la scelta di Mosca per tenervi le "Olimpiadi-'80" è una conseguenza della linea rivolta alla distensione internazionale, all'ampliamento della cooperazione multiforme con tutti i paesi, che con tanta coerenza e instancabilmente viene condotta dal CC del PCUS, dal governo sovietico». Ha dichiarato Sergey Pavlov, presidente del Comitato sovietico per l'educazione fisica e lo sport.

Egli è intervenuto alla conferenza stampa indetta per i giornalisti, che seguono la visita del cancelliere della RFT Helmut Schmidt nell'URSS. Pavlov ha detto che il Comitato ha ricevuto migliaia di telegrammi di felicitazioni dagli appassionati dello sport di tutti i continenti. Ci è gradito rilevare, egli ha detto, che la volontà di collaborare allo svolgimento delle Olimpiadi di Mosca — le prime Olimpiadi che si terranno nella capitale di uno Stato socialista — viene manifestata dai più larghi strati dell'opinione pubblica del mondo, anche dei paesi occidentali.

I Giochi olimpici di Mosca, ha detto Pavlov, saranno aperti a tutti gli appassionati dello sport. «Tutti coloro che vorranno saggiare le loro forze nelle competizioni sportive previste dal programma olimpico, potranno farlo a Mosca o in altre città dell'Unione Sovietica ed ottenere distintivi e premi».

Rispondendo alle domande dei giornalisti, Pavlov ha dichiarato che tutte le formalità per l'ingresso e l'uscita dall'URSS per gli stranieri saranno semplificate al massimo. «Il governo sovietico — egli ha detto — garantisce che lo svolgimento delle Olimpiadi-'80 corrisponderà pienamente alle esigenze della carta olimpica».

Pavlov ha detto che l'«Intourist» fin d'ora sta mettendo a punto nelle regioni dell'Unione Sovietica itinerari interessanti per coloro che verranno nell'URSS in occasione delle Olimpiadi.

«Noi siamo pronti — ha dichiarato Serghey Pavlov — ad accogliere le delegazioni di tutti i paesi, che partecipano al movimento olimpico. I paesi partecipanti saranno indicati dal CIO, noi li accoglieremo ospitalmente e faremo di tutto per il successo delle Olimpiadi».

Da oggi a Gubbio convegno medico indetto dalla Fidal

GUBBIO, 29

Domani mattina a Gubbio, alla presenza del sindaco Neri e del presidente della FIDAL, Primo Nebiolo, saranno aperti i lavori del convegno medico scientifico, organizzato dalla Federazione italiana d iatletica leggera, in collaborazione con l'Amministrazione comunale della città umbra. Al convegno, che rientra nel programma del secondo corso di specializzazione, parteciperanno 340 tecnici di società, maestri di sport e medici. I lavori si concluderanno sabato 2 novembre.

BASKET

INNOCENTI

PRESENTA la sesta giornata del campionato di pallacanestro

SERIE «A» MASCHILE - 1° Gruppo
(OGGI alle ore 21,30)

BOLOGNA SINUDYNE - BRILL
VARESE IGNIS - ALCO
CASTELFRANCO V. DUCO - FORST
MILANO MOBILQUATTRO - FAG
SIENA SAPORI - INNOCENTI
ROMA IBP - BRINA
UDINE SNAIDERO - CANON

CLASSIFICA

Ignis, Forst e Sinudyne punti 10; Innocenti 8; Snaidero 6; Brina, Mobilquattro, Canon, Duco e Sapori 4; Brill, I.B.P. e Alco 2; Fag 0.

INNOCENTI Mini Austin Morris Triumph Rover Jaguar